

XXVII del Tempo Ordinario – Anno B – Letture con pause per i lettori e i diaconi
(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Gen 2, 18-24 - I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse:/ «Non è bene che l'uomo sia solo:/ voglio fargli un aiuto/ che gli corrisponda»./.
Allora il Signore Dio/ plasmò dal suolo/ ogni sorta di animali selvatici/ e tutti gli uccelli del cielo/ e li condusse all'uomo,/ per vedere come li avrebbe chiamati:// in qualunque modo/ l'uomo avesse chiamato/ ognuno degli esseri viventi,/ quello doveva essere il suo nome.// Così l'uomo impose nomi/ a tutto il bestiame,/ a tutti gli uccelli del cielo/ e a tutti gli animali selvatici,/ ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.// Allora/ il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo,/ che si addormentò;/ gli tolse una delle costole/ e richiuse la carne al suo posto.// Il Signore Dio formò con la costola,/ che aveva tolta all'uomo,/ una donna/ e la condusse all'uomo.//
Allora l'uomo disse:/
«Questa volta
è osso dalle mie ossa,/
carne dalla mia carne.//
La si chiamerà donna,/
perché dall'uomo/ è stata tolta»./.
Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre/ e si unirà a sua moglie,/ e i due saranno/ un'unica carne.



Seconda lettura

Eb 2,9-11 - Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli,/ quel Gesù,/ che fu fatto di poco inferiore agli angeli,/ lo vediamo coronato di gloria e di onore/ a causa della morte che ha sofferto,/ perché per la grazia di Dio/ egli provasse la morte/ a vantaggio di tutti.// Conveniva infatti che Dio/ – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose,/ lui che conduce molti figli alla gloria/ – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze/ il capo/ che guida alla salvezza.// Infatti,/ colui che santifica e coloro che sono santificati/ provengono tutti da una stessa origine;// per questo non si vergogna/ di chiamarli fratelli.



Vangelo

Mc 10,2-16 - L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?» // Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla» //

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» //

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. // E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio» //

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. // Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. // In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso» // E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.



www.proclamarelaparola.it

I codici QR (QR Codes) che compaiono in questo testo sono collegamenti a indirizzi web, che possono essere attivati con i più comuni telefoni cellulari. Facendolo, si possono raggiungere e scaricare i file audio dei singoli brani.